

ritorio di mare antistante la laguna veneta e ricordando lo sganciamento di serbatoi supplementari nelle montagne del vicentino e di bombe inerti nel lago di Garda;

consapevole che l'Italia si trova in uno stato di guerra con la Repubblica federale di Jugoslavia;

impegna il Governo

a coinvolgere i Comitati misti paritetici di reciproca consultazione in materia di servizi militari delle regioni italiane interessate militarmente dal conflitto, con una o più riunioni specificatamente convocate, per fare chiarezza sulla situazione delle azioni operative in atto, ovvero della presenza delle cosiddette « aree designate » sui territori delle regioni o sui tratti di mare eventualmente prospicienti le regioni interessate.

(7-00739) « Gnaga, Cavaliere, Fontan, Balaman ».

La IX Commissione,

premesso che:

nel corso della recente audizione (giovedì 6 maggio 1999), del presidente dell'Enav (Ente nazionale assistenza volo), è emerso un apprezzamento da parte delle forze politiche per l'operato e l'impegno dell'Enav, rispetto alla produttività, alla riduzione dei costi, alla capacità di risposta all'incremento del traffico aereo;

la guerra in atto ha prodotto un aumento del traffico aereo del 25 per cento, oltre i voli militari, e l'Enav sta fronteggiando quest'emergenza dando prova di efficienza con riconoscimenti e apprezzamenti anche da parte di istituzioni internazionali;

l'Enav si avvia a realizzare un importante processo di privatizzazione e di trasformazione in spa entro il 2000; è stato incaricato l'*advisor* per indicare l'itinerario e le procedure necessarie;

il piano triennale, disposto dall'Enav, prevede risorse per investimenti pari a 1.400 miliardi di lire da utilizzare per innovare e sviluppare il sistema della sicurezza, della tecnologia e del lavoro;

si registrano ritardi del ministero dei trasporti nell'approvazione del contratto di programma per consentire all'ente di utilizzare le ingenti risorse disponibili;

il Consiglio di amministrazione Enav è tuttora incompleto perché a distanza di mesi non è stato ancora nominato il sostituto del professor D'Antona e ciò pregiudica la funzionalità dell'organismo;

impegna il Governo:

a nominare in tempi rapidi il componente del Consiglio di amministrazione;

ad approvare il contratto di programma per consentire all'ente di effettuare investimenti per la sicurezza del volo, l'ammodernamento e lo sviluppo del sistema;

a realizzare il processo di trasformazione dell'Enav in spa nei tempi previsti dalla legge.

(7-00740) « Attili, Bosco, Eduardo Bruno, Merlo, Urso, Fredda, Floresta, Stajano, Mammola ».

INTERPELLANZE URGENTI

(ex articolo 138-bis del regolamento)

Il sottoscritto chiede di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri, per sapere — premesso che:

le bombe sganciate in Adriatico da aerei della NATO hanno creato paure e preoccupazioni specialmente nelle città e

nei paesi del Veneto, delle Marche e in Puglia, per incidenti gravi che possono accadere ai pescatori;

gravi danni vengono subiti dalle imprese della pesca e dai commercianti a causa della necessaria sospensione di ogni attività -:

quali misure abbia già adottato il Governo per provvedere alla possibile immediata bonifica delle acque dai pericolosi ordigni e quale piano completo abbia previsto per la definitiva «pulizia»;

quali provvedimenti finanziari intenda adottare per gli ingenti danni subiti dagli operatori del settore della pesca, specialmente del grande mercato di Chioggia.

(2-01802)

«Selva».

I sottoscritti chiedono di interpellare i Ministri dell'interno, della sanità e dell'ambiente, per sapere - premesso che:

stando alle informazioni contenute in un *dépliant* di cui gli interpellanti sono in possesso, la ditta austriaca «dottor Alfried Ottowitz» produce un veleno altamente tossico, distribuito in Italia dalla «Farmacia dottori Spaliviero» di Tarvisio in provincia di Udine, nella sua qualità di rappresentante esclusivo per l'Italia;

il prodotto, brevettato con il nome commerciale di «Cyanan», viene reclamizzato come «la più sicura ed efficace esca per lo sterminio di volpi, lupi, e nocivi in genere»;

nella sezione descrittiva del prodotto si possono leggere le seguenti indicazioni: «due gocce a contatto delle mucose provocano la morte immediata per paralisi del centro respiratorio»; «il contenuto di una fiala è sufficiente ad uccidere un animale di 150 kg»; «un buon accorgimento è quello di collocare la fiala di veleno nella testa di un uccello morto, da usare come esca»;

vi è poi tutta una serie di prescrizioni indirizzate «ai cacciatori interessati ad eliminare il nocivo», quando la definizione di

animale nocivo è ormai superata ed anzi inaccettabile dal punto di vista scientifico e giuridico;

è ormai noto all'opinione pubblica, anche per recenti e ripetuti episodi di avvelenamento di cani e gatti mediante bocconi avvelenati, che è frequente l'usanza criminale di spargere esche trattate con veleno, in particolare nelle zone di ripopolamento a fini venatori, destinate a quegli animali che si ritiene possano costituire un pericolo per la sopravvivenza dei selvatici presi di mira dalle doppiette;

sono segnalati, con sempre maggior frequenza, in Toscana, Umbria, Sicilia, Lazio nonché nella provincia di Brescia, ritrovamenti di carcasse di cani, gatti, volpi, tassi ed altri animali che presentano evidenti segni di morte da avvelenamento;

gli interpellanti sono a conoscenza di un fatto inquietante, per cui un coordinatore di settore degli agenti di vigilanza venatoria della provincia di Brescia, e cioè un ufficiale di polizia giudiziaria, in possesso di tali *dépliant*, li utilizzerebbe per ricercare e diffondere il prodotto -:

se risulti che il veleno citato in premessa possa essere liberamente acquistato e commercializzato in Italia, e comunque se la farmacia di Tarvisio possa venderlo direttamente e addirittura spedirlo a mezzo posta o corriere, come risulta sia avvenuto;

se, a prescindere dalla liceità del prodotto, non si ritenga illegale la pubblicità di un veleno altamente nocivo e in libera vendita, reclamizzato da un *dépliant* in cui si fa menzione, tra l'altro, di «sterminio di lupi», animali protetti ai sensi della legge sulla caccia n. 157 del 1992, che vieta espressamente l'utilizzo di bocconi avvelenati;

se reputino compatibile con le funzioni di pubblico ufficiale e di ufficiale di polizia giudiziaria, nonché di responsabile di settore dei guardiacaccia, l'utilizzo di materiale divulgativo relativo ad un micidiale veleno come il «Cyanan»;

se non ritengano di adoperarsi affinché sia verificata un'eventuale correlazione tra i recenti, numerosi episodi di avvelenamento mediante bocconi avvelenati e la disponibilità sul mercato del veleno in questione.

(2-01803) « Paissan, Procacci ».

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri, per sapere:

quali iniziative il Governo intenda adottare per bonificare le acque del mare Adriatico dalla presenza degli ordigni lasciati dagli aerei NATO e quali provvedimenti urgenti intenda prendere a sostegno degli operatori del settore pesca che hanno subito ingenti danni economici.

(2-01804) « Vito, Scaltritti, Scarpa Bonazza Buora ».

INTERPELLANZE

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri, per sapere — premesso che:

durante la trasmissione televisiva « Maastricht Italia » in onda venerdì 7 maggio 1999 su Raitre, il sindaco di Foggia, l'avvocato Paolo Agostinacchio, intervenendo in collegamento dal capoluogo dauno, ha sollecitato misure ed interventi in sostegno delle economie delle regioni italiane che maggiormente stanno risentendo degli effetti negativi della guerra in Jugoslavia;

in particolare l'onorevole Agostinacchio ha sollecitato forti interventi in favore della provincia di Foggia, soprattutto a causa della forte contrazione di prenotazioni che stanno subendo le aziende turistiche del Gargano;

il senatore Cesare Salvi, capogruppo al Senato dei DS, ha garantito che sono

allo studio, da parte del Governo, provvedimenti legislativi in favore di quelle popolazioni che risiedono lungo l'adriatico e che quindi pagano un forte danno economico a causa del perdurare delle operazioni Nato in Adriatico;

peraltro durante l'esame del provvedimento recentemente approvato dal Parlamento denominato « Disposizioni in materia di perequazione, razionalizzazione e federalismo fiscale » emendamenti di Alleanza Nazionale e del Polo che prevedevano, al fine di ridurre il detto danno, agevolazioni per le imprese dell'adriatico, sono state respinte dalla maggioranza e dal Governo —:

quali provvedimenti il Governo abbia in animo assumere per fronteggiare la situazione di grave danno che colpisce i comparti produttivi delle regioni adriatiche ed in particolare la Puglia e se al fine di favorire un rilancio del turismo, che costituisce fonte primaria di ricchezza, non intenda lanciare una campagna di informazione a livello europeo per assicurare i potenziali turisti sulla sicurezza delle nostre coste, e se per rilanciare la economia nelle regioni della dorsale orientale più esposte al flusso di profughi, non intenda prevedere una serie di sgravi fiscali per le aziende localizzate sul territorio.

(2-01799) « Antonio Pepe, Contento, Giovanni Pace, Tatarella, Amoruso ».

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato per sapere — premesso che:

la società Rifle s.p.a. di Barberino di Mugello, controllata dal gruppo Fratini, ha aperto la procedura di mobilità per 294 lavoratori e lavoratrici;

tale operazione ha lo scopo di dismettere la produzione locale di « jeans 5 tasche »;

detta società produce fuori dall'Italia una parte consistente del proprio prodotto con vari marchi, tutti peraltro di nazionalità;